

Avviso n. 2/2012

FAQ

1.Qual è il numero massimo di proposte progettuali che possono essere presentate da uno stesso soggetto?

Uno stesso soggetto, singolarmente o in qualità di partner, può partecipare al massimo a due proposte progettuali.

2.Cosa accade se si partecipa a più di due proposte progettuali?

Nel caso in cui uno stesso soggetto partecipi come partner o capofila a più di due proposte progettuali, tutte le proposte in cui è presente il medesimo soggetto saranno escluse.

3.E' possibile la formazione di un partenariato che preveda la presenza di più di un Comune?

Sì, è possibile.

4.Possono partecipare Unioni di Comuni?

Sì possono partecipare consorzi e unioni di Comuni quali forme associative previste dagli artt. 31 e 32 del TUEL.

5.Fino a quando è possibile presentare la domanda di ammissione al finanziamento?

Fino al 2 luglio 2012. Si rammenta che il giorno 29 giugno 2012 in occasione della festività dei SS. Pietro e Paolo, gli uffici del Ministero saranno chiusi.

6.Dove bisogna presentare la domanda di ammissione al finanziamento?

Unicamente presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - Divisione I - Via Fornovo 8 - 00192 ROMA - **Pal. C, IV piano, stanza n. 404.**

7.In quante copie bisogna presentare la modulistica indicata nell'avviso?

Bisogna produrre in un unico originale i modelli A, A1, B e C e i curricula vitae delle risorse umane impiegate, mentre vanno presentati in duplice originale i modelli **D** e **D1**.

8. In caso di partenariato quale documentazione deve essere prodotta dai partner?

Devono essere presentati da ciascun componente il partenariato il Modello A1, il modello B ed il modello C.

9.Le doti possono avere una durata diversa rispetto alle ore previste dalla tabella indicata nell'avviso ?

Le doti non possono prevedere percorsi di durata inferiore rispetto alle 64 ore, nel caso di dote qualificazione e rispetto alle 112 ore, nel caso di dote occupazione, rispettando la ripartizione distinta per aree di servizio come indicato nell'avviso al § 9. E' possibile prevedere un numero maggiore di ore rispetto a quelle indicate nell'avviso che potrà essere preso in considerazione come un "servizio aggiuntivo" in sede di valutazione delle proposte progettuali (criterio B5 della griglia di valutazione riportata al § 16 dell'avviso). Tali ore aggiuntive non saranno però riconosciute da un punto di vista economico.

10. Cosa succede nel caso in cui non vengano completate tutte le ore previste dal percorso individuale?

Verrà comunque riconosciuto l'importo dovuto a fronte delle ore effettivamente erogate purché siano regolarmente certificate tramite i registri. Non verrà riconosciuto invece alcun importo solo nel caso in cui non sia stato presentato il PIP ossia non siano state completate le prime 10 ore relative all'Area "servizi di accoglienza e presa in carico", composte da 6 ore di "bilancio delle competenze" e 4 ore di "definizione del piano di intervento personalizzati (PIP)".

11. Le 10 ore della stesura del PIP rientrano nei 6 mesi previsti per la durata dei singoli percorsi integrati di politica attiva?

Sì, le 10 ore relative all'Area "servizi di accoglienza e presa in carico", composte da 6 ore di "bilancio delle competenze" e 4 ore di "definizione del piano di intervento personalizzati (PIP)", devono essere ricomprese nell'arco temporale di sei mesi previsti per la durata dei singoli percorsi.

12. Possono essere destinatari del finanziamento solo i minori che sono collocati presso le strutture indicate nel bando, o anche minori collocati altrove (es. ricollocati nei CARA, in affidamento, ecc.)?

Possono essere destinatari degli interventi tutti i minori stranieri non accompagnati regolarmente presenti nelle Regioni Obiettivo Convergenza, indipendentemente dalla loro collocazione (strutture di accoglienza, affidamento familiare ecc.). Possono essere altresì destinatari degli interventi i giovani migranti regolarmente presenti nelle Regioni Obiettivo Convergenza che, accolti in Italia come minori stranieri, abbiano compiuto o compiranno la maggiore età nel biennio 2011-2012.

13. I PIP devono essere presentati contemporaneamente?

Sì, i PIP devono essere presentati contemporaneamente e ad avvio delle attività progettuali, in quanto sulla base della presentazione dei PIP verrà erogata la I tranche di finanziamento.

14. I percorsi individuali di politica attiva devono prevedere la stessa tempistica?

No, i singoli percorsi individuali non necessariamente devono iniziare in contemporanea, ma possono essere programmati nell'arco dei dodici mesi di durata complessiva del progetto.

15. Quando viene effettuato il rimborso dell'indennità individuale?

L'indennità individuale - pari a € 1.000,00 per ogni dote qualificazione e pari ad € 1.500,00 per ogni dote occupazione - sarà anticipata al soggetto attuatore dell'intervento nella I tranche di finanziamento. Tale indennità dovrà essere erogata al minore secondo le modalità indicate all'ultimo capoverso del paragrafo 9 dell'avviso, ossia in due tranches (la prima tranche pari al 50% sarà erogata al raggiungimento di un numero di ore di project work pari a 125 per la "dote qualificazione" e pari a 183 ore di tirocinio per la "dote occupazione"; la seconda tranche sarà erogata a seguito dello svolgimento della totalità delle ore previste) e sarà conguagliata all'ente attuatore secondo le modalità previste per l'erogazione della II tranche e del saldo (cfr. § 9).

16.Cosa accade se entro i sette mesi dall'avvio delle attività progettuali non è stato concluso alcun percorso individuale?

Nel caso in cui non siano stati conclusi percorsi individuali entro i sette mesi dall'inizio delle attività, il soggetto attuatore non potrà richiedere la II tranche di finanziamento. Il pagamento degli importi dovuti a fronte dei percorsi nel frattempo conclusi verrà richiesto attraverso il saldo.

17. Come sarà rendicontato il progetto?

Il contributo statale riconosciuto ad ogni singolo progetto risulterà essere la sommatoria degli importi riconosciuti per ogni singola dote ricompresa nello stesso. Ogni dote prevede un'attività minima standard da parte degli operatori degli Enti beneficiari rivolta ai MSNA (vedi tab § 9 "Attività svolte dagli operatori del beneficiario") e il riconoscimento al destinatario degli interventi (ovvero il MSNA) di una indennità di partecipazione così come riportato nella tab. §9 "Attività svolte dai destinatari dell'azione". L'attività degli operatori sarà rendicontata a costi standard, mentre l'indennità erogata al beneficiario sarà rendicontata a costi reali.

18. Cosa si intende per rendicontazione a costi standard ?

La rendicontazione a costi standard nasce dall'applicazione delle disposizioni di semplificazione della rendicontazione introdotte dal Regolamento CE n° 396 del 06/05/09 e riguarda esclusivamente la rendicontazione delle attività degli operatori degli Enti beneficiari svolta individualmente nei confronti del MSNA (vedi tab § 9 "Attività svolte dagli operatori del beneficiario").

Il soggetto attuatore degli interventi dovrà produrre la documentazione giustificativa dell'attività svolta e non delle spese sostenute.

Nel presente avviso viene individuato il costo standard come costo per ogni ora di attività pari a € 31,25.

Tale costo è infatti comprensivo di tutti i costi diretti (come ad esempio: emolumento agli operatori, eventuali spese di viaggio sia degli esperti che dei destinatari, assicurazioni, affitti, ammortamenti delle attrezzature e locali sede dell'attività, spese per la formazione degli operatori ecc.) nonché dei costi indiretti di struttura (come ad esempio: personale amministrativo, spese generali, utenze ecc.) per i quali non dovrà essere esibito alcun documento contabile, fiscale e finanziario atto a comprovare la spesa e il suo effettivo pagamento.

Secondo la rendicontazione a costo standard, la spesa ammissibile sarà data dalla moltiplicazione tra il numero delle ore effettuate e il costo standard orario (n. ore x € 31,25).

19. Cosa si intende per rendicontazione a costi reali?

Per rendicontazione a costi reali si intende la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti da effettuare attraverso la produzione di tutti i documenti contabili, fiscali e finanziari atti a comprovare la spesa.

20. Quali sono i documenti giustificativi delle spese sostenute secondo il criterio dei costi standard?

I documenti giustificativi per la rendicontazione a costi standard sono:

1. **Il registro delle attività svolte dall'operatore**, (il cui format sarà definito dal Ministero) compilato e sottoscritto dall'operatore incaricato dell'erogazione del servizio e dal destinatario dell'intervento, con indicazione delle giornate e delle ore di attività svolte in presenza del destinatario e recante una breve descrizione delle attività realizzate
2. **Il registro relativo al percorso di training on the job/project work**, (il cui format sarà definito dal Ministero) regolarmente compilato e sottoscritto dall'operatore e dal destinatario, dedicato alla rilevazione delle presenze del destinatario nell'ambito percorso di training on the job/project work di cui all'area di servizi "c", con indicazione delle giornate e delle ore di attività e recante una breve descrizione delle attività realizzate.

Inoltre, per quanto attiene il riconoscimento delle 16 ore relative alla prestazione "Accompagnamento al Lavoro" previste nell'ambito della "Dote Occupazione", ai fini della certificazione dell'assunzione del destinatario dell'intervento, i soggetti beneficiari saranno tenuti a consegnare copia della seguente documentazione:

3. copia del **modello UniLAV per assunzione lavoratore/ricevuta comunicazione INPS**;
4. copia del **contratto di lavoro**.

21. Quali sono i documenti giustificativi delle spese sostenute secondo il criterio dei costi reali?

I documenti giustificativi per la rendicontazione a costi reali sono:

1. le **due quietanze di pagamento** dell'indennità così come previsto al § 9 dell'Avviso 2/12;
2. gli eventuali **documenti finanziari** che attestano l'effettiva erogazione dell'indennità;
3. **Il registro relativo al percorso di training on the job/project work**, (il cui format sarà definito dal Ministero) regolarmente compilato e sottoscritto dall'operatore e dal destinatario, dedicato alla rilevazione delle presenze del destinatario nell'ambito percorso di training on the job/project work di cui all'area di servizi "c", con indicazione delle giornate e delle ore di attività e recante una breve descrizione delle attività realizzate.

22. E' possibile ricomprendere tra i destinatari degli interventi anche i minori stranieri che non abbiano ancora compiuto 17 anni alla data di scadenza dell'avviso?

Si, purché compiano 17 anni entro il 31.12.2012.

23. La fascia di età 17 – 18 anni riguarda anche i minori richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione?

Si.

24. Cosa succede se un minore indicato nelle schede D e D1 non possa più beneficiare delle azioni progettate per diverse cause?

Nel caso in cui il destinatario non completi il percorso individuale, verrà comunque riconosciuto l'importo dovuto a fronte delle ore effettivamente erogate purché siano regolarmente certificate tramite i registri. Non verrà riconosciuto invece alcun importo solo nel caso in cui non sia stato presentato il PIP.

Nell'eventualità in cui invece il percorso programmato non sia stato iniziato perché fin da subito il minore si è reso indisponibile, può essere proposta una variante progettuale che proponga la sostituzione del minore. Tale variante sarà valutata dall'Amministrazione, ai fini dell'eventuale autorizzazione.

25. Cosa accade se, durante la stesura del bilancio delle competenze di un minore, questi mostri una propensione a lavorare in un settore non indicato nella scheda D1 al momento della presentazione del progetto? E' eventualmente possibile cambiarlo in itinere?

Sarà possibile richiedere una variante progettuale in itinere, secondo le modalità stabilite nella convenzione di finanziamento.

26. Il Modello D1 rappresenta uno schema di PIP da utilizzare in fase di progettazione e di realizzazione delle attività?

In fase di progettazione e di realizzazione delle attività verranno forniti, da parte di questa Amministrazione, gli appositi format per la compilazione del PIP che dovrà esplicitare e sviluppare nel dettaglio le informazioni fornite attraverso la compilazione del modello D1.

27. Possono accedere alle attività previste: i ragazzi già impegnati in altre attività educative/formative (scuola serale, corsi di formazione, ecc.) e in attività lavorative (anche part-time, con contratto,ecc.)?

Si.

28. Il partenariato può essere multi regionale?

Si, il partenariato può avere carattere multi regionale, fermo restando che gli interventi devono essere localizzati nei territori delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

29. Un ente che ad oggi ha operato attraverso la collaborazione di volontari e che, pertanto, non ha ancora matricola INPS nè INAIL, può essere coinvolto nel partenariato?

Si, purché rientri nelle categorie previste al §7 dell'avviso. In questo caso, nel Modello B) dovrà essere espressamente indicato il motivo della mancata attribuzione della matricola INPS/INAIL.

30. L'avvenuta instaurazione del rapporto di lavoro deve essere antecedente al servizio di "Accompagnamento al lavoro"? Se non si attesta l'avvenuta instaurazione del rapporto di cosa verrà riconosciuto dal punto di vista economico?

Si, come espressamente indicato al § 9. La mancata sottoscrizione del contratto di lavoro comporterà l'impossibilità del riconoscimento dell'importo dovuto a fronte delle 16 ore di accompagnamento al lavoro.

31. La proposta progettuale deve contemplare necessariamente entrambe le tipologie di doti ("Qualificazione" e "Occupazione")?

No in quanto una medesima proposta progettuale può prevedere sia entrambe le tipologie di doti, sia solo una tipologia di esse.

32. E' possibile prevedere per uno stesso destinatario l'attribuzione sia della dote qualificazione che della dote occupazione?

No. Il minore straniero non accompagnato o il giovane migrante possono essere destinatari alternativamente o della dote occupazione oppure della dote qualificazione. Non è possibile per un medesimo soggetto cumulare le due tipologie di doti.

33. Cosa succede nel caso in cui i minori destinatari dei percorsi individuali sono in attesa di permesso di soggiorno o per i quali non è possibile indicare il codice fiscale?

In questi casi, dovranno essere indicati gli estremi della richiesta di permesso di soggiorno (es. data, tribunale presso il quale è stata presentata la richiesta) e della richiesta del codice fiscale. Il soggetto attuatore degli interventi dovrà fornire i dati richiesti non appena disponibili.

34. Cosa si intende per rete territoriale?

La rete territoriale è costituita da quei soggetti che, pur non facenti parte del partenariato perché non rientrano tra i soggetti legittimati a presentare domanda di ammissione al finanziamento indicati al § 7 dell'avviso, formano la "rete" a sostegno delle azioni programmate (es. Provincia, Centri per l'impiego ecc.). Il coinvolgimento di tali soggetti sarà considerato in sede di valutazione dei progetti attraverso lo specifico criterio di valutazione "*efficacia della rete territoriale di riferimento*" (cfr. § 16 dell'avviso).

35. Quali Comuni devono partecipare al progetto nel caso in cui i destinatari degli interventi sono minori che sono presi in carico da Comuni diversi?

Dovranno partecipare al partenariato tutti i Comuni che hanno la competenza giuridica relativa alla presa in carico dei minori destinatari degli interventi (es. se un progetto riguarda 10 minori di cui 5 presi in carico dal Comune X e 5 presi in carico dal Comune Y, dovranno essere parte del partenariato sia il Comune X che il Comune Y).

